

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 ottobre 2024, n. 541
[ID_VIP: 12698] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC e valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Declassamento rete di Manfredonia".
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 144371 del 02.08.2024, acquisita al prot. n. 394700 del 02.08.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) comunicava per il progetto in epigrafe la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione, ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. 152/2006, dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso sul sito web dell'Autorità competente. Sulla base di quanto dichiarato dalla Snam Rete Gas S.p.A., l'opera proposta rientra nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto h) denominata *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II"*, in applicazione di quanto disposto dal DM 30.03.2015.

Inoltre l'intervento risulta tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 3.2.1. denominata *"miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto, e ammodernamento delle stesse reti finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo"*.

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia ed interessa i territori comunali di Foggia, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano in provincia di Foggia e ricade, in taluni casi totalmente ed in altri parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000 e gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree:

- SIC ZSC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"
- ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"
- SIC ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata"
- ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"
- SIC ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro"
- ZSC IT9110014 "Monte Saraceno"
- SIC ZPS IT9110026 "Monte Calvo – Piana di Montenero"
- SIC ZSC IT9110030 "Bosco Quarto – Monte Spigno".

Tutti i siti della Rete Natura 2000 sopra citati ricadono interamente o parzialmente nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 394/1991 denominata "Parco Nazionale del Gargano" (Codice EUAP EUAP0005).

Con la stessa nota il MASE ha comunicato che per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e, a far data del 02.08.2024, decorre il termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati.

con nota prot. n. 426569 del 03.09.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava *"chiunque abbia*

interesse” a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti pareri/contributi istruttori:

con nota prot. 436598 dell'11.09.2024 il Servizio regionale Parchi e Tutela della biodiversità informava del previsto coinvolgimento nell'iter procedurale dell'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'espressione del *“sentito”* endoprocedimentale alla valutazione di incidenza ai sensi della DGR n. 1515/2021 e del Corpo Forestale dello Stato (Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra);

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 467731 del 26.09.2024 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati - ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022

“Valutazione di Incidenza

...visionato lo studio di incidenza ed i suoi allegati, preso atto che gli interventi interessano superfici minimali dei Siti protetti e che sono ubicati in zone agricole, non rinviene impatti significativi su habitat e specie in Direttiva...

Valutazione di compatibilità ambientale

...ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio Preliminare Ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.”.

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali*

opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5";

- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *"L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)"*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *"La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale..."*;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *"la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale"*.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 12698 in epigrafe;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo prot. n. 467731 del 26.09.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione VIA non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** che gli interventi proposti non comportano impatti significativi su habitat e specie in Direttiva;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta e per le motivazioni riportate nel parere prot. n. 467731 del 26.09.2024 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, il progetto denominato "*Declassamento rete di Manfredonia*, proposto Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, fermo restando la necessità di acquisire i pareri/nulla osta previsti dal procedimento di che trattasi.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 467731 del 26.09.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 08 facciate, dall'allegato pareri composto da n. 20 facciate, per complessive n. 28 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Snam Rete Gas S.p.A. - ingecos@pec.snamretegas.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regionepuglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regionepuglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIP 12698 - parere commissione via del 26.09.2024_signed.pdf - 619db2556cd7d5199f25a3e18ea31dd98b95357d9f969a6d31a37e9bf69d893b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2024/00526 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/09/2024 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	ID VIP 12698
VInCA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento di declassamento della rete del gasdotto di Manfredonia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – All II punto 9 All. 2bis punto h
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Proponente:	SNAM RETE GAS S.p.A.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, sono stati scaricati dal Portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/11077>).

In particolare, per la formulazione del presente parere, oltre ai numerosi elaborati grafici progettuali, sono stati esaminati i seguenti elaborati.

Documentazione pubblicata in data 17/07/2024:

- Studio preliminare ambientale (ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006
- Relazione paesaggistica (D.Lgs 42/04 e s.m.i.)
- Studio previsionale di impatto acustico;
- Studio di incidenza ambientale (Valutazione appropriata)
- Studio della qualità dell'aria
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)



Premesse

Il progetto è finalizzato al declassamento a MOP 24 bar del gasdotto “4100445 – Der. per Manfredonia” e delle reti da esso derivate, con lo scopo di migliorare l’affidabilità della rete.

L’intervento consiste nell’inserimento di un impianto di riduzione 75/24 bar in sostituzione dell’impianto di regolazione 2029/A Foggia – Borgomezzanone, e l’adeguamento meccanico del gasdotto “4100445 – Der. per Manfredonia” e delle reti da esso derivate, per renderli idonei al declassamento in 2° specie.

L’adeguamento meccanico consisterà nell’introduzione di punti di intercettazione di linea, in modo tale che la distanza massima tra due valvole di intercettazione non telecomandate sia inferiore a 6 km (condotte di 2° specie).

Si tratta, pertanto, della realizzazione di diversi interventi a carattere puntuale, consistenti nella realizzazione di manufatti o brevi tratti di condotte (ognuno dell’ordine delle decine di metri) e nella dismissione di alcune opere.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Studio di incidenza ambientale (pag. 10-11). Gli interventi in progetto (sia in costruzione che in dismissione) sono ubicati nei comuni pugliesi di Manfredonia, Monte Sant’Angelo, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano e Foggia.

I territori attraversati si trovano tra il Gargano (Foresta Umbra e Altopiano di Manfredonia) e l’ambito limitrofo del Tavoliere, nella zona settentrionale della Regione Puglia.

L’uso del suolo evidenzia la predominanza di aree agricole a seminativo nella zona del Tavoliere, coltivazioni di pregio, con presenze isolate di frutteti, vigneti e oliveti e zone boscate, soprattutto avvicinandosi verso la zona del Gargano.

Dal punto di vista geologico l’area in esame ricade per una parte nel Tavoliere delle Puglie e per un tratto nella fascia garganica. Il territorio si presenta per la maggior parte pianeggiante con larga estensione di forme collinari, mentre i territori comunali di Monte Sant’Angelo, San Giovanni Rotondo e Cagnano Varano sono caratterizzati dalla presenza di rilievi montuosi del Promontorio del Gargano.

In termini di Inquadramento idrogeologico, il territorio interessato dal progetto in oggetto è compreso nel complesso idrogeologico del Tavoliere che comprendente le acque circolanti nella copertura plio-pleistocenica della piana del Tavoliere di Puglia e nel complesso idrogeologico carbonatico del promontorio del Gargano. Tale complesso presenta una struttura piuttosto eterogenea, essendo costituita da un’alternanza di strati ghiaiosi, sabbiosi, argillosi e limo-argillosi. Tuttavia, i caratteri della circolazione idrica sono riconducibili ad un’unica falda, in cui i diversi livelli sono in connessione idraulica tra loro, e si rinviene a modeste profondità.

Nell’immagine che segue (cfr. Studio preliminare ambientale e, anche Studio di incidenza ambientale, pag. 14), è rappresentata la corografia con localizzazione delle opere in progetto (cerchiate in rosso) e (in blu) la rete di trasporto gas esistente ovvero i metanodotti in esercizio: come si può notare, le nuove condotte si sviluppano prevalentemente in parallelismo ai metanodotti esistenti, sfruttandone il corridoio tecnologico.



(Relazione paesaggistica da pag.66). Per quanto riguarda l'interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923 (Vincolo idrogeologico) si rileva, ai fini della realizzazione del progetto, l'interessamento di aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Per questo sarà necessario per il proponente predisporre la relativa documentazione per istanza ai sensi del R.D. 3267/23 nelle modalità richieste dalla Regione Puglia.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali

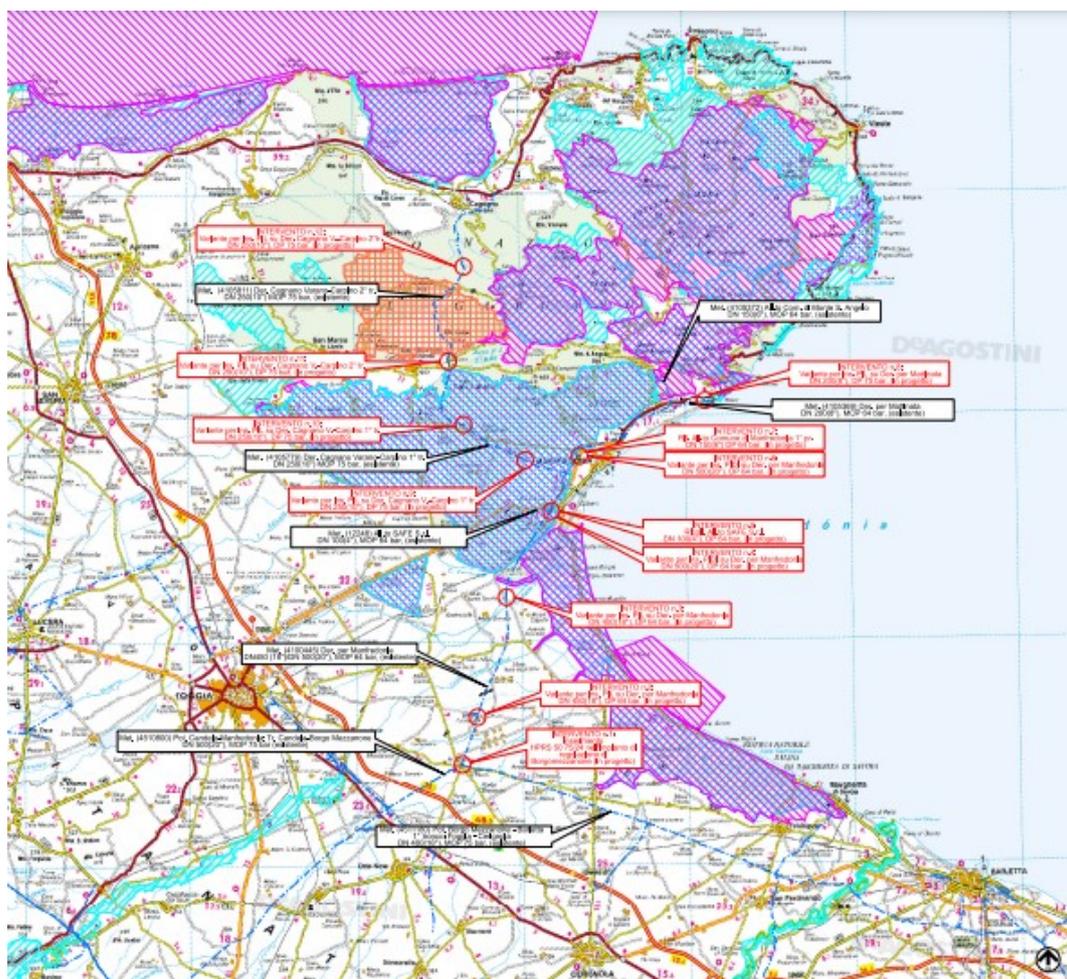
Interazione dell'opera con aree protette

Le opere in progetto interferiscono, inoltre, direttamente con i Siti della Rete Natura 2000, descritti nella seguente tabella:

Comuni	Vincoli
INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia (FG)	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l. DN 100 (4")	
Manfredonia (FG)	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia (FG)	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano



I siti con cui le opere in progetto interferiscono sono illustrati nelle due immagini che seguono in cui si sovrappongono l'area di tali siti con le opere in progetto (buffer di 5 km cerchio in rosso).



LEGENDA

- Metanodotto in progetto
- - - Metanodotti in esercizio
- - - Metanodotti da porre fuori esercizio e recuperare
- ▭ Metanodotti in progetto
- ▭ Metanodotti esistenti
- ▭ Metanodotti esistenti da dismettere
- ▨ Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- ▨ Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- ▨ ZPS-ZSC



Sulla base della consultazione del Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia - REGOLAMENTO - SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano", considerando che il progetto prevede la realizzazione di aree impiantistiche, interventi puntuali e di estensione limitata e che i brevi tratti di nuove condotte in progetto saranno interamente interrati e si provvederà al completo ripristino dello stato dei luoghi, evitando quindi una drastica modifica dell'aspetto paesaggistico dell'area, non si prevedono interferenze con le specie di interesse comunitario presenti. Per agevolare l'inserimento paesaggistico delle nuove aree impiantistiche, verranno inoltre mascherate con una fascia di alberi ed arbusti autoctoni.

Tuttavia, considerando l'interferenza diretta con Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazioni identificati dalla Rete Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" recepita dal D.M. 25/03/2005, **le potenziali interferenze devono essere valutate con apposita "Valutazione di incidenza Ambientale"**.

Interazione delle opere con aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04

L'esame delle interazioni tra le opere e gli strumenti di pianificazione, nel territorio interessato dall'opera, effettuato prendendo in considerazione quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale a livello nazionale è sintetizzato nella tabella seguente:

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8")	
Monte Sant'Angelo (FG)	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs.42/04 art. 136
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.11.: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
Cagnano Varano (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano

Interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Interesse Nazionale o Siti di Interesse Regionale.

Complessivamente le opere in progetto risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti, in quanto saranno adottate tecniche di ripristino morfologico e vegetazionale che restituiranno la condizione di naturalità al paesaggio, ristabilendo dunque la situazione *ante-operam*. Si evidenzia inoltre che le opere di linea in progetto saranno totalmente interrate e che verrà inoltre effettuato il completo ripristino delle aree utilizzate per la posa delle nuove condotte e la rimozione di quelle esistenti garantendo la piena compatibilità col vincolo paesaggistico (art.136 e art.142 comma 1 lett f D.Lgs 42/04).



Le aree impiantistiche verranno inoltre mascherate per un miglior inserimento paesaggistico delle stesse, tramite la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, utili a minimizzare l'impatto visivo dell'opera sulla percezione visiva del paesaggio.

Interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923 (Vincolo idrogeologico)

Come evidenziato nella tabella sottostante, la considerazione dell'interessamento di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, determina la necessità di predisporre la relativa documentazione per istanza ai sensi del R.D. 3267/23 nelle modalità richieste dalla Regione Puglia.

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8")	
Monte Sant'Angelo	Vincolo idrogeologico
INTERVENTO n.11.: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Vincolo idrogeologico
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
Cagnano Varano	Vincolo idrogeologico

Resoconto generale delle interferenze con i vincoli

Di seguito una tabella riassuntiva che mostra le interferenze tra le opere in progetto e in dismissione con i vincoli nazionali

METANODOTTO	COMUNE	V.IDR.	Aree protette, Siti Natura 2000	D.Lgs. 42/04																
				Art. 136	Art. 142															
					a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m					
INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20")	Manfredonia		x																	
INTERVENTO n.5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l. DN 100 (4")	Manfredonia		x																	
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8")	Manfredonia	x		x																
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	Manfredonia		x											x						
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	San Giovanni Rotondo		x												x					
INTERVENTO n.11.: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	San Giovanni Rotondo	x													x					
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	Cagnano Varano	x														x				



Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione regionali

I tracciati dei metanodotti in progetto interferiscono aree tutelate di livello regionale, come si evince dall'allegato DIS-SR-D-35204 – "Strumenti di tutela e pianificazione regionale". Le citate interferenze, per le opere in costruzione, sono riportate nella tabella seguente.

Comune	Vincoli
INTERVENTO 3: Var.per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450 (18")	
Manfredonia	UCP-Strade a valenza paesaggistica art.88 NTA PPTR
INTERVENTO 6: Var per ins. PIDI su Der per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	UCP-Formazioni arbustive art.66 NTA PPTR
Manfredonia	UCP-Prati e pascoli naturali art.66 NTA PPTR
INTERVENTO 7: Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 150 (6") PIDI su Der per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	UCP-Formazioni arbustive art.66 NTA PPTR
Manfredonia	UCP-Prati e pascoli naturali art.66 NTA PPTR
INTERVENTO 8: Var per ins. PIL su Der per Mattinata DN 200 (8") DP 75 bar	
Monte Sant'Angelo	BP-Immobili e aree di notevole interesse pubblico art. 79 NTA PPTR
INTERVENTO 9: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia	BP-Parchi e riserve
INTERVENTO 10: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR
INTERVENTO 11: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico art.42 NTA PPTR
INTERVENTO 12: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
Cagnano Varano	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico art.42 NTA PPTR
Cagnano Varano	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR UCP-Aree di rispetto dei boschi (100m-50m-20m) art.63 NTA PPTR

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali

Nella cartografia di progetto (DIS-SP-D-35205 – "Strumenti di tutela e pianificazione provinciale"), sono riportate le interferenze del tracciato con gli strumenti di pianificazione provinciali riferiti ai PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Foggia.

In particolare, in tabella si riportano le opere in progetto (in costruzione) e le relative interferenze con aree individuate nella disciplina del PTCP.

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone	
Foggia	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 2: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450(18")	
Manfredonia	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 3: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450 (18")	
Manfredonia	Contesti rurali: ambientali a prevalente assetto agricolo tradizionale
INTERVENTO 4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani
INTERVENTO 5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l DN 100 (4") DP 64 bar	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani
INTERVENTO 6: Var. per ins. PIDI su Der. Per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani
INTERVENTO 7: Rif. All.to Comune di Manfredonia DN 100 (4")	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani



INTERVENTO 8: Var. per ins. PIL su Der. Per Mattinata DN 200 (8")	
Monte Sant'Angelo	Contesti rurali multifunzionali
INTERVENTO 9: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 10: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesti rurali: ambientali a prevalente assetto forestale
INTERVENTO 12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2°tr. DN 250	
Cagnano Varano	Contesti rurali marginali

Come riportato nell'analisi degli strumenti di tutela regionali, l'opera in progetto è sottoposta ad accertamento di compatibilità paesaggistica come richiesto dall'articolo suddetto per verificarne l'effettiva compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 del PPTR.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione locali

L'individuazione delle interferenze delle opere in costruzione con gli strumenti di pianificazione locale ed urbanistica è stata eseguita prendendo in considerazione il piano urbanistico vigente dei comuni interessati

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone	
Foggia	Zone agricole
INTERVENTO 2: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450(18")	
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
INTERVENTO 3: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450 (18")	
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
INTERVENTO 4: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	FR – Fascia rispetto stradale (art.70-PRG)
INTERVENTO 5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l DN 100 (4")	
Manfredonia	FR – Fascia rispetto stradale (art.70-PRG)
INTERVENTO 6: Var. per ins. PIDI su Der. Per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
INTERVENTO 7: Rif. All.to Comune di Manfredonia DN 100 (4")	
Manfredonia	Zone di uso pubblico e di interesse generale - Parcheggi (art.76-PRG)
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
Manfredonia	Zone di uso pubblico e di interesse generale - Parcheggi (art.76-PRG)
INTERVENTO 8: Var. per ins. PIL su Der. Per Mattinata DN 200 (8") DP 75 bar	
Monte Sant'Angelo	Zona agricola di interesse (art.49-PRG)
INTERVENTO 9: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10") DP 75 bar	
Manfredonia	Zona agricola di interesse (art.52-PRG)
INTERVENTO 10: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesto rurale a prevalente valore paesaggistico da tutelare-Versanti a prevalente assetto forestale
INTERVENTO 11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesto rurale a prevalente valore paesaggistico da tutelare-Versanti a prevalente assetto forestale
INTERVENTO 12: Variante per ins. PIL su Der.	
Cagnano Varano	Zone agricole

Da un'analisi delle Norme di Attuazione dei Piani Urbanistici dei comuni, **non emergono vincoli o limitazioni alla realizzazione di nuove linee tecnologiche adibite al trasporto di gas naturale.**



Interazione dell'opera con aree PAI

Dalla consultazione di tutta la cartografia disponibile sull'area di studio, il proponente ha redatto la cartografia (cfr. "Carta aree a pericolosità geomorfologica (P.A.I.-I.F.F.I.) doc. denominato NQR21030-PG-DRIF-D-35236_r1.pdf e "Carta a pericolosità idraulica (P.A.I.-P.G.R.A.)" doc. denominato NQR21030-PG-DRIF-D-35236_r1.pdf) nella quale sono individuate tutte le interferenze degli interventi in progetto con le aree a pericolosità geomorfologica e idraulica.

Pericolosità geomorfologica:

- Dall'analisi geomorfologica è emerso che i tracciati in progetto non interferiscono con alcuna area censita a pericolosità geomorfologica nelle mappe di pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale

Interazione con fenomeni franosi:

- dalla consultazione della cartografia ufficiale del Progetto I.F.F.I., redatto dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), non è emersa alcuna interazione dei tracciati in progetto con aree censite con movimenti franosi.

Pericolosità da alluvione:

Le maggiori criticità riguardanti gli interventi in progetto sono ascrivibili alla pericolosità da alluvioni favorita anche dal particolare contesto morfologico intercettato.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, le interferenze riguardano un'area a pericolosità idraulica bassa (P1) ed un'area a pericolosità idraulica elevata (P3).

Comune	Vincoli
Intervento n. 3: Variante per inserimento P.I.L. su Derivazione per Manfredonia DN 450 (18"), DP 64 bar	
Manfredonia	Pericolosità idraulica bassa P1
NOTA: si tratta di un breve tratto di condotta in progetto (circa 15 metri) compreso tra l'impianto ed il metanodotto esistente.	
Intervento n. 10: Variante per inserimento P.I.L. su Derivazione Cagnano Varano-Carpino 1° tr. DN 250 (10"), DP 75 bar	
San Giovanni Rotondo	Pericolosità idraulica elevata P3
NOTA: l'interferenza riguarda un breve tratto di condotta in progetto (circa 25 metri) compreso tra l'impianto ed il metanodotto esistente.	
<p align="center">Stralcio della Carta della Pericolosità Idraulica dell'INTERVENTO 10 rispetto alla fascia a pericolosità alta (P3)</p>	



In base a quanto sopra riportato **necessita, in fase di progetto, redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica relativa all'area a pericolosità idraulica elevata P3, alle aree golenali ed alle fasce di pertinenza fluviale**, che dimostri la compatibilità dell'opera con il contesto idraulico dell'area.

Relativamente alle **aree a pericolosità idraulica bassa (P1)**, poiché tali aree sono associate a quelle a bassa pericolosità idraulica (B.P.) normate dall'articolo 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., **gli interventi sono consentiti secondo le modalità e prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti garantendo, comunque, il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico.**

Interazione dell'opera con oliveti

Le aree lavori non interessano olivi identificati nell'elenco regionale quali esemplari a carattere di monumentalità (art. 2, L.R. 14/2007) su cui vige regime di tutela ai sensi della L.R. n. 14 del 4 giugno 2007, come integrata dalla L. R. n. 12 dell'11 aprile 2013.

Gli uliveti interessati dalla costruzione presentano le caratteristiche di ulivi adulti ($30 < d < 70$ cm) e l'espianto avverrà a cura del proponente, mentre l'eventuale reimpianto nelle aree disponibili sarà a carico del proprietario.

Descrizione dell'intervento

Obiettivo del progetto e peculiarità progettuali:

- Declassamento: L'obiettivo principale del progetto è ridurre la pressione massima operativa delle condotte a 24 bar.
- Progettazione in 1° specie: Nonostante il declassamento finale, la progettazione di nuovi tratti di linea e degli impianti accessori avverrà secondo i criteri previsti per le condotte di prima specie. Questa scelta è motivata dalla necessità di garantire la compatibilità con le pressioni massime di esercizio già dichiarate nei documenti ufficiali dei gasdotti esistenti.

(cfr. Studio di Incidenza Ambientale pag.16) Il progetto prevede una serie di interventi tecnici sulla rete del gas naturale nell'area di Manfredonia relativi all'adeguamento di un metanodotto esistente, finalizzato a ridurre la pressione di esercizio all'adeguamento meccanico della rete e alla sostituzione di alcuni tratti di metanodotto nonché a migliorare la sicurezza e l'affidabilità del sistema di distribuzione del gas. Sebbene l'obiettivo sia il declassamento, le nuove componenti saranno progettate con standard più rigorosi, tipici delle condotte di prima specie, al fine di garantire la compatibilità con la rete esistente e di assicurare la massima sicurezza e affidabilità del sistema nel lungo termine.

Interventi principali:

- Declassamento a MOP 24 bar: L'attuale pressione di esercizio del gasdotto "4100445 - Der. per Manfredonia" e delle reti ad esso collegate verrà ridotta da 75 bar a 24 bar.
- Sostituzione dell'impianto di regolazione: L'esistente impianto di regolazione 2029/A Foggia - Borgomezzanone verrà sostituito da un nuovo impianto di riduzione 75/24 bar.
- Adeguamento meccanico: Il gasdotto e le reti collegate saranno adeguati meccanicamente per poter operare alla nuova pressione di 24 bar. Questo includerà l'installazione di nuovi punti di intercettazione lungo il tracciato per garantire la sicurezza e la manutenibilità della rete.



- Sostituzione di tratti di metanodotto: Alcuni tratti di metanodotto esistenti verranno sostituiti con nuovi tratti di diametro inferiore (DN 150) per adeguarsi alle nuove esigenze operative.
- Dismissione e rimozione di infrastrutture obsolete: Le parti di rete che non saranno più necessarie verranno dismesse e rimosse.

Interventi nel dettaglio:

<p>INTERVENTO N.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone All'impianto di Borgomezzanone in località La Pescia è previsto l'inserimento di un impianto di riduzione HPRS 50 75/24 bar, con sostituzione, e quindi previa rimozione, dell'impianto di regolazione 2029/A Foggia – Borgomezzanone</p>
<p>INTERVENTO N.2: Var. per ins. PIL su Der. per Manfredonia DN 450 (18"), DP 64 bar. localizzato nel comune di Manfredonia, località Feudo della Paglia consiste in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha lunghezza totale di 95 m. circa</p>
<p>INTERVENTO N.3: Var. per ins. PIL su Der. per Manfredonia DN 450 (18"), DP 64 bar localizzato nel comune di Manfredonia località Barretta, consiste in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha lunghezza totale di 80 m.</p>
<p>INTERVENTO N.4: Var. per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500(20"), DP 64 bar e INTERVENTO N.5 Ricoll. All.to SAFE S.r.l. DN 100 (4"), DP 64 bar localizzato nel comune di Manfredonia, località Santo Spiriticchio, consiste in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIDI, con conseguente rimozione del PIDS esistente (12248/1 4101012/1) da cui si staccano l'Allacciamento SAFE S.r.l. DN 100(4") e Allacciamento Ajinomoto Insud-Manfredonia DN 100(4"). La variante ha una lunghezza totale di 90 m. circa mentre il Ricoll. All.to SAFE S.r.l. ha una lunghezza di circa 60 m.</p>
<p>INTERVENTO N.6: Var. per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20"), DP 64 bar e INTERVENTO N.7: Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 150 (6"), DP 64 bar localizzati nel comune di Manfredonia, località Mozzillo, i due interventi consistono, il primo (intervento 6) in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIDI/D, da cui si staccherà il Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 150 (8") (Intervento n.7). Contestualmente verrà prevista la dismissione del PIDA 4104256/0.1 esistente e del 4104256 All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 100(4"). Per la dismissione del PIDA 4104256/0.1 sarà necessario inserire un tratto di condotta DN500 in sostituzione dello stacco esistente.</p>
<p>INTERVENTO N.8: Var. per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8"), DP 75 bar localizzato nel comune di Monte Sant'Angelo, località Pagghiare, consiste in una variante sul gasdotto Der. per Mattinata con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 60 m. circa</p>
<p>INTERVENTO N.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di Manfredonia, località Signoritti, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 1° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 60 m. circa.</p>
<p>INTERVENTO N.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di San Giovanni Rotondo, località Bracale, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 1° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL, la variante sarà di circa 70 m.</p>
<p>INTERVENTO N.11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di San Giovanni Rotondo, località Passatore, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 2° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 140 m.</p>
<p>INTERVENTO N.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di Cagnano Varano, località Valle del Mascione, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 2° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 60 m.</p>

(cfr. Relazione paesaggistica pag.66)



Materiali e struttura del metanodotto:

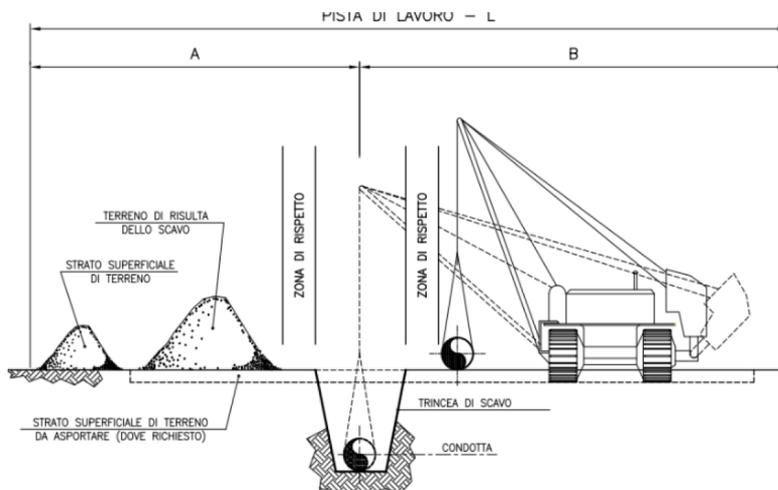
- Tubazioni: Saranno utilizzate tubazioni in acciaio, unite tramite saldatura per formare una linea continua. Questa linea costituirà la struttura portante del sistema di trasporto del gas.
- Impianti accessori: oltre alle tubazioni, saranno installati diversi impianti che svolgono funzioni cruciali:
 - Intercettazione: questi impianti permettono di isolare sezioni specifiche della condotta in caso di manutenzione o emergenza, in conformità alle normative vigenti.
 - Operatività: altri impianti garantiranno il corretto funzionamento complessivo del sistema di trasporto del gas.

Caratteristiche iniziali dei gasdotti:

I gasdotti oggetto degli interventi sono attualmente classificati come condotte di prima specie. La pressione massima operativa (MOP) di questi gasdotti è di 64 o 75 bar, a seconda del tratto specifico. Le operazioni di montaggio delle condotte in progetto si articolano nella seguente serie di fasi operative:

- apertura della fascia di lavoro;
- opere di adeguamento stradale;
- sfilamento dei tubi lungo la fascia di lavoro;
- saldatura di linea;
- controlli non distruttivi delle saldature;
- scavo della trincea;
- rivestimento dei giunti;
- posa della condotta;
- rinterro della condotta;
- realizzazione degli attraversamenti;
- opere in sotterraneo o attraversamenti con tecnologie trenchless;
- realizzazione degli impianti e punti di linea;
- collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta;
- esecuzione dei ripristini;

Le modalità di esecuzione degli scavi prevedono la separazione del terreno vegetale rimosso per il suo successivo reimpiego, come illustrato nell'immagine che segue.



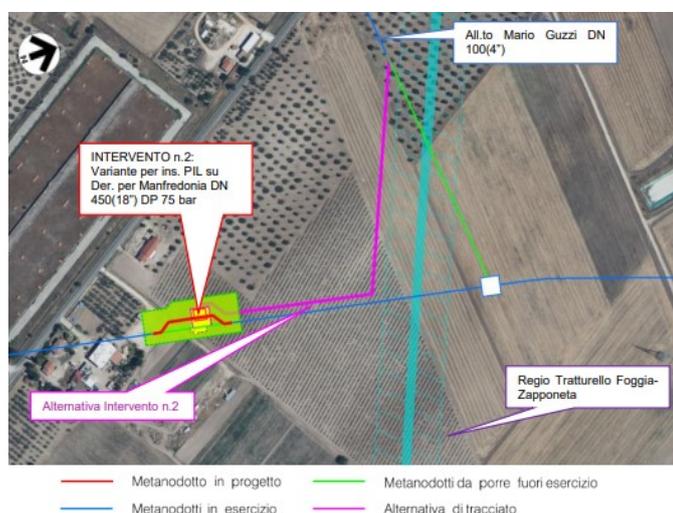
Alternative progettuali di tracciato



Il Proponente, nello Studio Preliminare Ambientale, ha analizzato, per quasi tutti gli interventi, le possibili alternative progettuali. Di seguito si riporta uno stralcio delle considerazioni espresse a questo proposito.

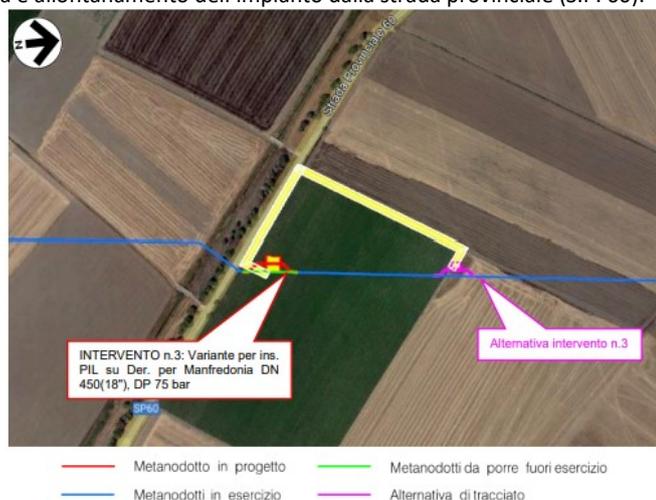
1. Alternativa intervento n.2 (linea magenta):

- Obiettivo: evitare la realizzazione di un nuovo punto di linea vicino a un PIDS esistente avendo così due impianti in stretta successione.
- Problema: maggiore impatto sul territorio, aumento della lunghezza della condotta e rimozione del tracciato esistente in una zona di rilevanza storica (passaggio del Regio Tratturello Foggia-Zapponeta).



2. Alternativa intervento n.3 (linea magenta):

- Obiettivo: posizionare l'impianto al limite tra due appezzamenti coltivati a seminativo.
- Problema: necessità di realizzare una strada di accesso più lunga rispetto alla soluzione di progetto scelta e allontanamento dell'impianto dalla strada provinciale (S.P. 60).





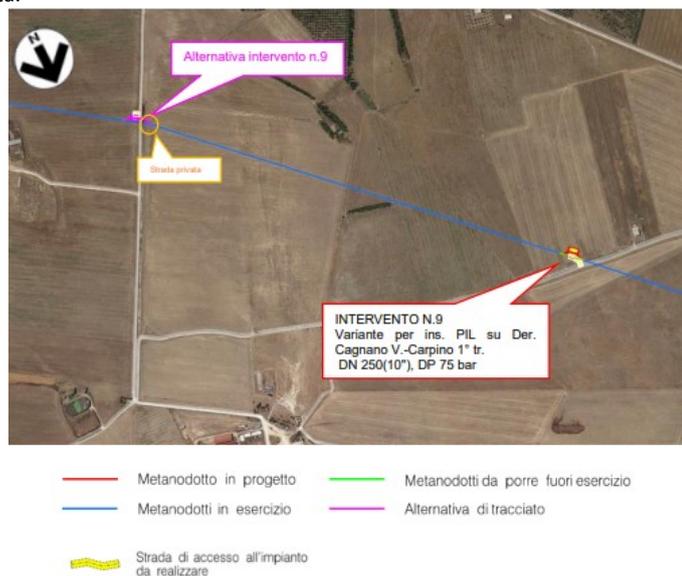
3. Alternativa intervento n.8 (alternative A e B):

- Obiettivo: migliore accessibilità all'area (entrambe le alternative si trovano più vicine a Mattinata, a sud della S.S. n.89)
- Problema: difficile accessibilità a causa di terreni scoscesi e strade strette, necessità di smontare muretti a secco nell'alternativa B.



4. Alternativa intervento n.9:

- Obiettivo: soluzione alternativa, localizzata in un appezzamento di terreno coltivato a seminativo
- Problema: la strada di accesso all'area è privata per cui si è voluto evitare l'asservimento di una strada privata.





5. Alternativa intervento n.11:

- Obiettivo: permettere un sezionamento in tronchi di lunghezza paragonabile senza vicinanza a un canale segnalato nella carta IGM.
- Problema: situata in un'area di rilevanza naturalistica e paesaggistica, con superfici a prato pascolo (PPTR) e rocce affioranti.



Mitigazione degli impatti

Sono previste azioni di mitigazione degli impatti ed opere di ripristino dei luoghi. In particolare, nello Studio preliminare Ambientale (pag. 54) si fa riferimento a:

- azioni per la riduzione del sollevamento polveri;
 - spegnimento dei mezzi e veicoli quando non utilizzati;
 - stoccaggio dei rifiuti in aree delimitate e loro smaltimento secondo i termini e modalità previste dalla legge;
 - collaudo e revisione periodica dei mezzi;
 - pratiche anti-sversamento idrocarburi.
- Opere di ripristino morfologico ed idraulico;
 - Ripristini idrogeologici;
 - Opere a verde di ripristino vegetazionale.

Gestione dei materiali di scavo

Nella tabella che segue si indicano, per ognuno degli interventi, i volumi di materiale di scavo mobilitati



**REGIONE
PUGLIA**

Denominazione intervento	Apertura pista di lavoro (m ³)	Scavo della trincea (m ³)	Scavo per impianti (m ³)	Volume totale (m ³)
INTERVENTO N.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone	3150	1134,42	7275	11559,42
INTERVENTO n.2: Variante per ins. PIL su Der. per Manfredonia	1273,5	567,21	400	2240,71
INTERVENTO n.3: Variante per ins. PIL su Der. per Manfredonia	1770	477,65	400	2647,65
INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia	1446	558,84	387,5	2392,34
INTERVENTO n.5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l.	/	236,24	/	236,24
INTERVENTO n.6: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia	3210	434,65	387,5	4032,15
INTERVENTO n.7: Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr.	/	1201,73	/	1201,73
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata	792	272,36	212,5	1276,86
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr.	717	285,16	212,5	1214,66
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr.	1008	332,69	212,5	1553,19
INTERVENTO n.11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr.	1095	665,38	212,5	1972,88
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr.	1386	285,16	212,5	1883,66
Totale	15.847,5	6.451,49	9.912,5	32.211,49

L'argomento, con riferimento agli obblighi ex Allegato 9 del D.P.R. n. 120/2017, è affrontato da pagina 80 e seguenti dello Studio preliminare Ambientale. Vengono prodotte delle tabelle che, per ciascuno dei 12 interventi, individuano il numero dei campioni da prelevare e la profondità di campionamento

Analisi vantaggi/criticità dell'opera da realizzare

Vantaggi:

1. Maggiore sicurezza per la popolazione e l'ambiente: il progetto è in linea con le normative vigenti in materia di sicurezza e gestione delle reti del gas e, garantendo un livello di protezione adeguato la riduzione della pressione di esercizio e l'adeguamento meccanico della rete contribuiranno a migliorare la sicurezza operativa diminuendo il rischio di perdite e incidenti.
2. Nuovi punti di intercettazione: Permettono una migliore gestione e controllo della rete in caso di emergenza, facilitando le operazioni di isolamento e riparazione.
3. Maggiore affidabilità: la sostituzione di tratti obsoleti con nuovi materiali e standard costruttivi migliora l'affidabilità complessiva della rete, riducendo il rischio di guasti e interruzioni del servizio. Inoltre, gli interventi di adeguamento meccanico garantiscono che la rete sia in grado di operare in sicurezza alla nuova pressione di esercizio.



4. Ottimizzazione della rete: la dismissione e la sostituzione di alcuni tratti di rete non più necessari semplifica la gestione e la manutenzione del sistema, riducendo i costi.
5. Lunga durata: la progettazione delle nuove componenti secondo standard rigorosi assicura una maggiore durata nel tempo dell'impianto.

Svantaggi potenziali e criticità

- A) Costi elevati: gli interventi di adeguamento di una rete del gas, generalmente costosi, richiedendo ingenti investimenti e costi significativi.
- B) Disagi per la popolazione: durante i lavori di realizzazione, si verificheranno disagi per la popolazione locale, come interruzioni del servizio o rumori legati alle attività di cantiere.
- C) Tempi di realizzazione: il progetto richiede tempi di realizzazione relativamente lunghi, che potrebbero comportare ritardi nell'erogazione del servizio.

Aspetti Paesaggistici

E' stato previsto il mascheramento degli impianti fuori terra. Di seguito alcuni esempi tratti dall'elaborato DIS-AMB-D 35209.

INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500(20"), DP 64 bar
(PIDI 3)



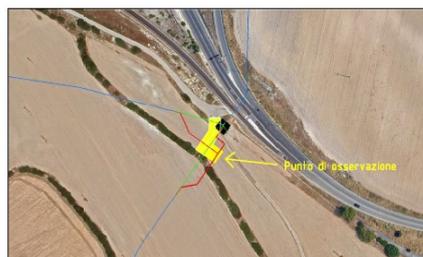
VISTA 1: STATO DI FATTO



VISTA 2: STATO DI PROGETTO



VISTA 3: STATO DI PROGETTO CON MASCHERAMENTO



VISTA 4: FOTO AEREA CON EVIDENZIATA L'AREA DI INTERVENTO



**REGIONE
PUGLIA**

DECLASSAMENTO RETE DI MANFREDONIA		1	01/05/2024	EMERSIONE PER PERMISSE	SUPPLETIVA	F.UTILE	B.CORRETTA	Foglio
MASCERAMENTO IMPIANTI		2	21/04/2024	EMERSIONE PER COMMENTI	SUPPLETIVA	F.UTILE	B.CORRETTA	6
		ANNO	DATA	N. E. V. IS. IO. N. I.	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	di 7
		 		Dir. DIS-AMB-D-35209 Comm. NQ/RZ1030		Scale 1:5000		
<p>INTERVENTO n.11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250(10"), DP 75 bar (PIL 8)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>VISTA 1: STATO DI FATTO</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>VISTA 2: STATO DI PROGETTO</p> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;"> <div style="text-align: center;">  <p>VISTA 3: STATO DI PROGETTO CON MASCHERAMENTO</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>VISTA 4: FOTO AEREA CON EVIDENZIATA L'AREA DI INTERVENTO</p> </div> </div>								

E' stata redatta una Relazione Paesaggistica le cui conclusioni di seguito si riportano:

A seguito delle analisi e verifiche effettuate, si può affermare che l'impatto provocato dalle opere in oggetto è contenuto e non produce un'incidenza negativa sulle componenti paesaggistiche prese in considerazione, per i seguenti motivi:

- *opere interrato, non saranno assolutamente visibili in fase di esercizio, per cui l'unico impatto prodotto sul paesaggio sarà di carattere temporaneo, legato alla sola fase di cantiere. I terreni attraversati dalle opere in progetto potranno tornare alla loro precedente destinazione d'uso;*
- *i soli elementi fuori terra (impianti e punti di linea) che resteranno visibili anche dopo la realizzazione, sono scarsamente leggibili in scala paesaggistica. A lavori ultimati, gli impianti posti in area vincolata saranno opportunamente mitigati con idoneo mascheramento vegetazionale che ne garantirà il corretto inserimento ambientale;*
- *gli impianti in dismissione verranno smantellati, con il conseguente ripristino della destinazione d'uso originaria;*
- *il progetto include, al termine dei lavori di posa della condotta e rimozione di quella esistente, interventi di ripristino in grado di riportare allo status ante-operam le aree coinvolte in fase di realizzazione*

Valutazione di Incidenza

E' stato prodotto uno studio di incidenza per valutazione appropriata. Di seguito, tratta da pagina 58 della relazione di Incidenza, la tabella riassuntiva delle interferenze/vicinanze



Tabella 3-1 – Potenziali interferenze indirette delle condotte con Siti della Rete Natura 2000

* minima tra il Sito considerato la condotta più vicina
** percorrenza nel Sito (interferenza diretta).

Condotta in progetto	Denominazione del Sito della Rete Natura 2000 con indicazione della distanza* o percorrenza**							
	SIC/ZSC IT9110005 Zone umide della Capitanata	SIC/ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedgarganiche	SIC/ZSC IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro	SIC/ZSC IT9110014 Monte Saraceno	ZSC-ZPS IT9110026 Monte Calvo – Piana di Montenero	SIC/ZSC IT9110030 Bosco Quarto – Monte Spigno	ZPS IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia	ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.1				> 5 km				
INTERVENTO n.2				> 5 km				
INTERVENTO n.3	1,0 km	2,2 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	1,0 km	2,2 km
INTERVENTO n.4		0,090 m						0,090 m
INTERVENTO n.5	1,5 km	0,060 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	1,5 km	0,060 m
INTERVENTO n.6	> 5 km	395 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	395 m
INTERVENTO n.8	> 5 km	3,8 km	1,8 km	283 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	917 m
INTERVENTO n.9	> 5 km	0,060 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	0,060 m
INTERVENTO n.10	> 5 km	0,070 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	0,070 m
INTERVENTO n.11	> 5 km	631 m	> 5 km	> 5 km	584 m	> 5 km	> 5 km	631 m
INTERVENTO n.12	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	1,5 km	2,6 km	> 5 km	2,7 km

Lo studio, per ciascun Sito, riporta:

- La descrizione del Sito (caratteristiche ed habitat),
- La lunghezza della interferenza /vicinanza,
- Un estratto del piano di gestione del sito e la verifica di conformità del progetto con gli obiettivi di tutela,

Il proponente evidenzia che:

In merito alle possibili interferenze generate dalle opere si segnala che il progetto prevede la realizzazione di alcune nuove aree impiantistiche posizionate sulle condotte di trasporto gas esistenti. Si tratta di interventi puntuali e di estensione limitata - in quanto prevedono un'occupazione di suolo complessiva di 300 m² all'interno dei siti - per i quali è previsto un mascheramento mediante la piantumazione di una fascia di alberi ed arbusti autoctoni per agevolarne l'inserimento paesaggistico.

I brevi tratti delle nuove condotte in progetto saranno invece interamente interrati e si provvederà al completo ripristino dello stato dei luoghi.

Nella sezione di Valutazione appropriata vengono descritte le interferenze con le componenti biotiche.

Per quanto concerne l'incidenza sugli habitat il proponente afferma che:

Le opere in progetto all'interno dei siti ricadono esclusivamente su terreni ad uso agricolo, già soggetti ad influenza antropica, dovuta allo svolgimento delle attività colturali, spesso di tipo intensivo e svolte con mezzi meccanici.

In conformità a quanto analizzato nel dettaglio nei precedenti paragrafi concernenti le interferenze indirette sulle componenti biotiche e abiotiche di ogni sito risulta quindi che la realizzazione delle opere e interventi previsti per l'intero progetto "Declassamento Rete di Manfredonia" non comporteranno alcuna riduzione, frammentazione e alterazione permanente degli habitat e della vegetazione dei siti

L'incidenza sulle specie di interesse comunitario, limitata alla sola fase di cantiere, viene mitigata proponendo la sospensione della attività all'interno dei siti nel periodo tra maggio e giugno.



**REGIONE
PUGLIA**

Nella tabella che segue, estratta da pagina 109 della Relazione di Incidenza, si riportano i livelli di significatività delle incidenze ricavati dal proponente.

Tabella 6-2 – Tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione

Elementi rappresentati nello Standard Data Format dei Siti Natura 2000 interferiti: IT9110008 e IT9110039	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/IA	Significatività della incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione	
Habitat di interesse comunitario						
Habitat 62A0	Nessuna, l'habitat non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	NESSUNA, non sono previsti altri P/P/IA durante le fasi di lavoro per la realizzazione e dismissione delle opere previste.	NULLA	Nessuna, l'habitat non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	NULLA	
Habitat 8210						
Habitat 8310						
Habitat 9320						
Habitat 9340						
Specie di interesse comunitario						
Uccelli (<i>Alauda arvensis</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> , ...)	Interferenza dovuta a emissioni di rumore ed emissioni in atmosfera, unito alla perturbazione temporanea dovuta all'apertura della pista lavori per le opere in progetto e dismissione.	NESSUNA, non sono previsti altri P/P/IA durante le fasi di lavoro per la realizzazione e dismissione delle opere previste.	BASSA	Esecuzione dei lavori principali di apertura pista, scotico e taglio della vegetazione, nel periodo autunno-invernale.	MITIGATA/NULLA	
Invertebrati (<i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Melanargia arge</i>)			BASSA	All'interno della ZSC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" e della ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" interruzione delle fasi di lavoro nel periodo compreso tra 1 maggio e 30 giugno, al fine di non compromettere il periodo di riproduzione e nidificazione delle specie animali.	MITIGATA/NULLA	
Anfibi (<i>Triturus cristatus</i>)			BASSA	Eventuali limitazioni dei lavori nei restanti periodi in funzioni di situazioni specifiche riscontrate.	MITIGATA/NULLA	
Rettili (<i>Elathe quatuorlineata</i>)			BASSA	Contenimento delle emissioni in atmosfera e delle emissioni rumorose.	MITIGATA/NULLA	
Mammiferi (<i>Canis lupus</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> ...)			BASSA	Eventuale salvaguardia della specie se dovesse essere rilevata all'interno delle aree di pertinenza del cantiere.	MITIGATA/NULLA	
Pesci (<i>Alburnus albidus</i>)			Nessuna, la specie non viene interferita dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	NULLA		MITIGATA/NULLA
Piante (<i>Stipa austroitalica</i>)			Nessuna.			MITIGATA/NULLA
Habitat di specie						
Sistemi agricoli	Interferenza diretta tramite apertura della pista lavori per la posa della nuova condotta e contestuale dismissione di quella esistente.	NESSUNA, non sono previsti altri P/P/IA durante le fasi di lavoro per la realizzazione e dismissione delle opere previste.	BASSA	In fase di apertura della pista lavori, rimozione e accantonamento dello strato superficiale di terreno, ricco di sostanza organica più o meno mineralizzata e di elementi nutritivi, in modo da non compromettere la fertilità al termine dei lavori, nonché "banca del seme".	MITIGATA/NULLA	
Sistemi prativi			BASSA	Accantonamento a bordo pista dello strato fertile e protezione per evitare l'erosione ed il dilavamento o l'alterazione. Interventi di ripristino morfologico e riprofilatura che rendano possibile la messa a coltura nel più breve tempo possibile. Nei sistemi prativi verrà realizzato inerbimento con l'impiego di fiorume prelevato da prati con cenosi analoghe per ripristinare la coltre erbacea presente prima dell'inizio dei lavori.	MITIGATA/NULLA	
Sistemi forestali			BASSA	Nessuna, il sistema non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	MITIGATA/NULLA	
Sistemi ripariali			BASSA	Nessuna, il sistema non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	MITIGATA/NULLA	

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

La Commissione, visionato lo studio di incidenza ed i suoi allegati, preso atto che gli interventi interessano superfici minimali dei Siti protetti e che sono ubicati in zone agricole, non rinviene impatti significativi su habitat e specie in Direttiva.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe: non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio Preliminare Ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.